«Sensazionale sorpresa»: così i commenti in tutto il mondo

Al centro la «disfatta storica» de Brandt: «Molto interessanti» i risultati in Italia - La stampa internazionale sottolinea la tenuta dei comunisti «Vittoria morale» per il PCI, scrive il «Guardian» - «New York Times»: «La lezione dell'elettorato italiano»

Larghissima eco il risultato delle elezioni italiane ha avuto negli am-bienti politici e nella stampa in Eu-ropa e nei mondo. Tutti i commenti mettono in primo piano il crolio della DC, e in molti casi viene sotto-lineata, in contrapposizione, la for-te tenuta del PCI

GERMANIA FEDERALE

Il primo commento, a caldo, lo ha fatto il presidente della SPD Willy Brandt, che ha definito «molto interessanti» i risultati delle elezioni in Italia, aggiungendo che es-si dimostrano che in Italia è stato possibile fermare l'atteso progres-so della Democrazia cristiana. Gli

so della Democrazia cristiana. Gli italiani, ha proseguito Brandt, hanno chiesto con il loro voto che vengano risolti finalmente i loro problemi «Sì aveva l'impressione — ha aggiunto — che gli italiani potessero vivere talvolta anche senza governo.

Il ministro degli esteri Genscher, che è anche presidente del partito liberale, ha inviato telegrammi di congratulazioni a Spadolini e a Zanone. Consolatorio il tono del portavoce dell'Unione cristiano demoratica (CDU) «Nonostante le pertavoce dell'Unione cristiano demo-cratica (CDU) » Nonostante le per-dite della Democrazia cristiana, un governo stabile può essere formato solo con l'inclusione della DC. Ma nessun dirigente del partito se l'a sentita di prendere direttamente la parola in favore degli amici in di-sgrazia.

sgrazia.

La stampa tedesca sottolinea unanime la «sensazionale sorpresa»
costituita dalla sconfitta della DC
La «Frankfurter Aligemeine Zeitung» paria di «disastro». Lo stesso
giornale aggiunge che i comunisti
atterderanno ancora il giorno in
cui diventeranno il partito piu forte, ma l'obiettivo non è più inaccessibile». La tenuta del comunisti è
dovuta, secondo il «General Anzelger», «alla protesta rivolta contro i

Il presidente Mitterrand ha notato che «tutti annunciavano una
buona tenuta della Democrazia
cristiana che invece ha perso sei
punti, il che e notevole» «Tra i pronostici e la realta — ha detto con
implicito compiacimento il presidente francese — y sono larghe
dente francese. dente francese - vi sono larghe

"Distatta storica della Democrazia cristiana" cosi il quotidiano socialista e Le Matin" riassume il risultato delle elezioni di domenica e lunedi in Italia La sorpresa domina i commenti L'organo del PCF, «l'Humanite», interpreta il risultato ecome un voto a favore dell'atternativa democratica proposta dal PCI» Anche «Le Monde» guarda al dopo-elezioni la DC, sostiene i autorevole quotidiano, potrebbe esse re ora tentata di chiedere la riconferma del governo Fanfani, ma, aggiunge, «se l'eliminazione del repubblicani dovesse essere l'unica conclusione che democratici cristiani e socialisti daranno alle elezioni, allora e cetto che queste non saranno accurte e autile. *Disfatta storica della Democrazioni, allora e certo che queste non saranno servite a nulla»

GRAN BRETAGNA

Allarmata, la stampa conserva trice britannica parla di pericolo comunista», di «sida comunista in Italia» (Daily Telegraph), di «sonfitta del partito al governo («Times») Il «Guardian , sotto il titolo «Comunisti e democristiani sullo stesso livello», parla di «terremoto politico , e attribuisce al PCI «una vittoria morale Il conservatore «Daily Mail» sottolinea l'aumiliante flessione» della DC, mentre il «Daily Telegraph» scrive che il Partito comunista italiano, il piu grande nei mondo occidentale, Allarmata, la stampa conserva dovuta, secondo il «General Anzel-ger», «alla protesta rivolta contro i «ha lanciato la scorsa notte la piu

forte sfida alla Democrazia cristia-

SPAGNA

«Virtuale pareggio» fra DC e PSI così il quotidiano spagnolo di o-rientamento socialista «El Pais» definisce il risultato elettorale italia no Fra i giornali spagnoli che sot-tolineano il regresso «spettacolare» della DC, si distingue il «Diario 16», che scrive «Gli italiani hanno votache scrive "Gh' Haham hahno vola-to contro un paitito strettamente avvinghiato al potere da trent'an-ni, il partito che e stato al centro delle attivita della loggia P2 e dello scandalo del Banco Ambrosiano.

OLANDA

Sorpresa anche nella stampa o-landese per un voto che ha sovver-tito i pronostici e che ha inflitto iforti perdite alla DC, accorciando le distanze fra DC e PCI Il cattolico De Volkstrant, prevede dunghe e difficili trattative, per la formazio-ne del nuovo governo, mentre il conservatore De Telegraaf, prono-stica un governo balneare.

Mentre negli ambienti della CEE Mentre negit ambienti della CEE e della NATO, nonostante il consueto silenzio delle fonti ufficiali, non si nascondono sorpresa e sconcerto per il voto in Italia, la stampa briga sottolinea la «sorprendente sconfitta della DC» («De Standard» cattolico fiammingo) e titola («Le Sor) » «La Democrazia cristiana in caduta libera il moderato «La Libre Belgique» parla di «voto di protesta incontestabile, che in primo luogo penalizza la DC» primo luogo penalizza la DC:

GRECIA

Con titoli cubitali in prima pagi-

na la stampa greca di orientamento socialista definisce il risultato italiano «una Waterloo della destra» (Eleftherotypia»), mentre «Ethnostitola a tutta pagina «Prima la sintara» La stampa di destra, al contrario, nasconde il risultato nelle

pagine interne

L'agenzia sovietica TASS ha definito i risultati del voto in Italia come una grave disfatta per la Democrazia cristiana il più grande partito borghese del paese «Il significato politico di questi risultati chiaro — commenta l'agenzia sovietica — col loro voto gli italiani hanno espresso la loro protesta contro la politica antipopolare dei democristiani. Quanto agli altri partiti, «compreso il partito comunista — scrive la TASS — hanno mantenuto nell'insieme le loro posizioni» I comunisti restano «la seconda maggior forza politica in Iconda maggior forza politica in I-

Caute reazioni al voto italiano negli ambienti governativi ameri-cani Evitando di entrare nel meri-

can Evitando di entrare nel mento, funzionari e governo si sono
detti aubastanza incoraggiati, per
il fatto che i cinque partiti della
vecchia coalizione abbiano mantenuto la possibilità di dar vita ad
una maggioranza di governo
Di diverso parere e la stampa,
the sottoinea (come titola in prima pagina il New York Times) «il
grosso arretramento: della DC e
più in generale, del centro («Washington Post.) Ma e l'autorevole
quotidiano di New York che mette
il dito sulla piaga, scrivendo in un duotitatio di new York che fiette il dito sulla piaga, scrivendo in un commento che ila lezione data dal Pielettorato taliano ai democristia ni contrasta con i recenti trionfi conservatori in Gran Bretagna e in Germania occidentale»



«La nostra forza intatta anche

Mirafiori Sud - Da Brescia a Sesto S. Giovanni a Castellammare

Come hanno votato gli operai gli impiegati, i tecnici, il mondo del lavoro? Cominciamo da Torino, un itest importante capitale della Piat c dei cassintegrati Siamo passati rella tempera — racconta Piero Fassino — l'ultima volta che abbiamo votato non c' erano statil 35 giorni di lotta, la disdetta dell'accordo sulla scala mobile i contratti mancati con un anno e mezzo di attesa, i sospesi ancora a casa, gli scioperi difficili» Eppure il PCI ha mantenuto la sua enorme forza la DC e crollata Qualcuno poteva temere che nascesse tra l'avoratori un moto di sfiducia, di Come hanno votato gli o-

abbandono político Non e stato cosi Non ha pesato nemmeno la repressione di fabbrica. Al «rendez vous político — insiste Fassino — la classe operala e tornata a riconoscersi nelle nostre proposte. E stato cosi in altri anni, nel '63, prima del '68.

E il racconto che esce dal dati che provengono dalla cintura rossa», dalla circoscrizione di Mirafiori Sud Qui il PCI mantiene il suo 42 2% (aveva il 42.7), Democrazia Proletaria guadagna il 22 i radicali hanno il 4.1, il PSI fiette dello 65 la DC scende dal 24 al 18, il MSI va dal 5 al 6,7, il PRI rad-

doppia Il partito di De Mita, raccontano i compagni, paga le sue contraddizioni, il suo stare tra Scotti e Go il suo stare tra Scotti e Go-ria, finendo coi sostenere la Confindustria L'aumento missino? Non vecchia no-stalgia fascistica, ma forse un fenomeno più «poujadi-sta», magari dettato dalle preoccupazioni di strati di commercianti allarmati dall'introduzione dei regi-stratori di cassa Sono le prime riflessioni

stratori di cassa Sono le prime riflessioni Ma passiamo a Napoli, anche qui lotte operale e voto si sono intrecciati, co-me non mai Eugenio Dio-nise racconta il dato Splen-dido di Castellammare di

Stabia, patria dell'Italcanteri VI ricordate le cronache delle elezioni comunali del 1981, quando il PCI precipitò al 27% Ora e al 44% (rispetto alle 42% delle precedenti elezioni) La DC con il suo candidato Patriarca — nome apparso nelle cronache collegate alle indagini sulla camorra — ha un tracollo di nove punti Altri dati significativi a Pozzuoli (Olivetti, Sofer, Selema) dove il PCI conquista il 43,3% e prima aveva il 40,9 E a Ponticelli Secondigliano, sede di un polo industriale in crist, il collegio senatoriale di Gerardo Chiaromonte va dal 37,6 al 38,4 E possibile parliare di un travaso dal voti operat dalle file di democristiani magano con tessera CISL al PCI? A Brescia, il segretario Claudio Bagaglio, parla di un «significativo spostamento a sinistra Questo e un centro industriale dove la DC ha una base di massa.

un centro industriale dove la DC ha una base di massa,

mento a sinistra" questo e un centro industriale dove la DC ha una base di massa, davvero popolare Alcuni Comuni, disseminati di fabbriche e fabbrichette, segnalano dati interessanti Cosi a Nave il PCI va dai 32,7%, al 35,8%, la DC dai 42 8 al 37,1, il PSI dai 19,34 il 23, 31 PSI dai 19,34 il 24, 31 PSI guadagno, i latoratori de mocristiani sembrano scegliere il voto bianco, l'astensione, oppure le liste docalis, quelle magari con lo slogan elora i romani dai Veneto» E la parola d'ordine della "Liga veneta che conquista il 10% del voti a Schio, dove la DC precipita e il PCI mantiene la sua forza (meno 0,9%) Subito diversa, poco lontano, la situazione a Marghera Qui il PCI passa al 42 20% con un aumento dello 0,5%, la DC perde il 6, il PSI guadagna 11,8, DP il 2,4, i radicali scendono al il 3,9 (avevano il 6) Qui, nel cuore del Veneto — dice Cesare De Piscol — c'è un verticale calo scendono al 11.3.9 (avevano 116) Qui, nel cuore del Veneto — dice Cesare De Piscoli — c'è un verticale calo del residuo consenso popolare alla DC Eravamo preoccupati con i nostri settemila posti di lavoro in meno, il record della cassa interregione Cuelcosa poe meno, il record della cassa integrazione Qualcosa poteva pensare il sindacato, il partito non el difendono piu Hanno capito che l'alternativa e possibile Ora possiamo lottare meglio-Cosi come l'hanno capito a Genova dove il PCI nelle zone operale (Rivarolo Voltri, Pra Sestri Bolzaneto, Cornigliano, superato abbondantemente il 50% dei suffragi)

bondantemente il 50% dei suffragi) Conciudiamo questo bre-ve viaggio con l'antica roc-caforte operala, Sesto San Giovanni Visitiamo il seg-gio numero 116 (via Cam-pestri, case popolari) il PCI va dai 57,94 ai 56,12, 14 DC dai 12,77 passa ali 1,197, il PSI dai 14 57 ai 16,85 De-mocrazia Proletaria prende PSI dai 14 57 al 16,85 Democrazia Proletaria prende il 4,45 E in tutta Sesto San Giovanni? Il PCI resta al 40,80 (era il 41,64), Democrazia Proletaria ha il 3 50 (era 1,7), la DC prende il 19,85 (era 25,6), il PSI passa al 12,08 (aveva il 13), il PRI balza al 7,70 (aveva il 3) ti MSI passa al 4,87 (aveva il 3,3) A Emilio Longhi (responsabile del PCI) riproponiamo la domanda c'e stato un travaso di voti democristiani a sinistra dono il solo bisognerà fare bene i conti So una cosa Qui, non moito tempo fa, c'è stato il Papa Aveva lanta gente attorno Tanti lavoratori cattolici Non hanno scelto la DC di sicuro. Nel segreto dell'urna si sono vendicati contro De Mita che ha preferito al consigli di Pierre Carniti, quelli, di Felice Mortillaro presidente della Federmeci anica e instancabile istigatore all'odio di classe

nella tempesta Fiat»

Prima indagine sul voto espresso da operai e tecnici - Il dato di

2% DI INVITI A CENA IN PIÙ

mergenza del terremoto un Ca labria (+2 1i) in Sicilia (+1 4) nella seconda circoscrizione della Campania (+0 9° E) Una della Campania (+0.9%). Una grande forza insomma quella comunista che si candida sem pre più concretamente ad esse re alternativa alla De Il primo esegnale, nuovo in questo sen so e uscito dalle urne della bar degna dove comunisti sociali sti e sardisti superano il 31 (Pci 30.5 Psi 11.1 Psda 9.7). Il Pci e il primo partito a Nuoro, mentre a Cagliari la De perde il

Per il resto c'è da dire che il Pri ottiene un incrementa Pri ottiene un incremento deci samente minore di quello na zionale (+05 in confronto al +21') e che il Msi — nono stante la forte avanzata di Na poli Bart e alcune citta sichia ne — ha un incremento superiore soltanto di due decimi alla media nagonale anche se media nazionale, anche se — col 96 — ormai in tutto il Sud

sf ora il 10°.

Infine molto significativi so no i risultati nelle aree partico larmente investite da maña e camorra a Ottaviano perdono De e Psdi a S Maria La Fossa dopo l'arresto del sindaco de lo Scudocrociato precipita dal 75°.c al 52°. del voto siciliano gia si e detto mentre a Cetraro in Calabria i voti del Por cre scono del 20°.

Rocco Di Blasi

Sud, è scoppiato il «serbatoio» La DC sconfitta nelle regioni decisive

Lo scudocrociato va avanti solo in Molise e Basilicata e perde mezzo milione di suffragi - Il PSI oltre la media nazionale - Al PCI vanno 3 milioni di voti - În Sardegna le sinistre sono ora oltre il 51%

ROMA — Mezzo milione di vota seccamente perduti, una caduta in percentuale del 5,5%, auperiore — quindi — alla media nazionale la Dcè sotto cho nel Sud, non meno che nelle altre parti del Paese
Era questo, infatti, si «serbatoio fidato che avrebbe dovuto fare da supporto al piano di todita priconquista dei Tor tilizi borghesi del Nord per por giungere alla maggioranza

tilizi borghesa dei Nord per poter gungere alla maggioranza
centrista II patto con la Confindustria prevedeva un Mezcogorno rassegnato al «terzo
tempos, immobile e subalterno,
che a'accontentasse di qualche
mancia e della ragnatela chentelare, corrotto e corruttibile
nell'economia e nelle coscienze
qualche speranza, del resto,
poteva anche non apparire infondata ancora nel "79 — con
lo Scudo crocato assessato al
38,3% di media nazionale—
qui la De raccogheva quasi il

lo Scudo crocato assestato ai 38,3% di media nazionale — qui la De raccoglieva quasi il 43% dei suffragi (14 29% per l'esattezza) E alle regionali dell'30 la De era al 41% Oggi, invoce il calo e brusco e ben al di sotto del 40% il

36.3% nelle isole, il 37.8% nelle

De Mita, Gerardo Bianco, Mastella, al sottosegretario Garga m, tutti concentrati nella lista della seconda circoscrizione (A vellino. Benevento, Salerno) qui la De perde il 5,1 % e oltre trentamila voti Nell'intera re gione (che pur aumenta in vir tu della popolazione il numero dei parlamentari di tre unita) la De è punita con tre deputati in meno. Al Pei va un senatore forse — con i resti — un de con ı restı — un de

regioni continentali, una media complessiva — alla Camera — del 37,4%

del 37,4%
Ma la frana de è ancora pu
appariscente in alcune regioni
chiave, le più grandi del Sud In
Campana — nella circoscrizio
ne Napoli Caserta — la lister
capeggiata dal ministro Scotti
e da Gava cede il 6,4% e più di
centomila voti Non va megho a centomila voti Non va meglio a De Mita, Gerardo Bianco, Ma

putato in piglio in Sardegna dove il crollo de e identico (-64%) così come nella se conda circoscrizione della Sici ha (Catamia, Messina Siracusa Ragusa, Enna) Ma va addirit

tura peggio, per lo Scudo crociato, in Puglia dove perde il 77% nella circoscrizione di Barre il 51 n. in quella di Lece E non innisce qui ce infatti, un altro 6° in meno in Calabria, dove i democristiani non riescono piu ad eleggere sena torn ne a Catanzaro, ne a Reggio ne a Coscinza i tre capoluo gin, ed ove i comunisti eleggono ormai 4 senatori come i de Vittoria comunista a Palermo, do ve la Dc perde il 5,2% e piu di 50 000 voti mentre il Petiv aa omati — junco caso nelle circo 50 000 voti mentre il Pci va a vanti — unico caso nelle eicos cenzioni del Sud — dell'1,5% e guadagna quasi trentamila vo ti Anche a Ragusa il Pci va a vanti e raggiunge col 33 1%, la quota: pui alta tra le province del Sud Ma sul 30% sono an che le province di Foggia Ca tanzaro Napoli 1*poli positivi di moltiplicamo E non e solo questo a Napoli Caserta nel 79 c erano 12 punti di distanza tra democristami e comunisti oggi sono e sattamente dimerzati. a S. An gclo dei Lombardi nel cratere del terremoto su cui i demisa mi avevano concentrato tutti i loro sforzi nel collegio senato

riale che comprende anche Nu sco (il paese natale di De Mita) la De perde due punti e il Pei avanza di un punto e mezzo E lo Scudo crociato perde anche in Abruzzo (-3,5°7),

anche in Abruzzo (~3,5°,), mentre per trovare un progres so bisogna arrivare al Molise (+0 8%) regione bianchissima col suo 55,5° ch voti democristiani e alla Basilicata dove però il successo elettorale di E mino Colombo (che con le sue 105 219 preferenze e il de piu votato di Italia in rapporto al numero degli elettori) coincide con la perditta al Senato di un punto in percentuale. Chi si avvantaggia della «fra na do" Il Psi prima di tutto, che nel

na de?

Il Psi prima di tutto, che nel
Sud guadagna molto di più che
sul piano nazionale l'incre
mento è infatti del 3,1% (quel
lo nazionale e dell'1,6%) I so calisti raggiungono il 13 partendo dal 9.9° ma ad essi era gia andato oltre il 13° alle ultime regionali allorche ave vano toccato il 13.2 c. Il suc cesso socialista e comunque e vidente

Significativo e anche il risul tato del Pet che eftora il 25'c (ccl 24.8''). Il comunisti perdo no lo 0.8''s. rispetto el 79 ma vanno avanti quasi di un punto rispetto alle regionali dell 80 con 3 milioni di voti. Il riferimento alle regionali ed in intonariono il «canto» a un Partito comunista destinato secondo questi commentatori a sparire via via dal Mezzogior no come una forza arrettata e

a sparire via via dal Mezzogior no come una forza arretrata e readuale. E invece l inversione di tendenza rispetto all'380 con trecentomila voti un più) con ferma la vitalita dei comunisti anche nel Mezzogiorno nono stante le tante difficolta — gettive e soggettive si sarebbe detto una volta — che persisto no

detto una volta — cne persisco no

Il Pci infatti non si confer ma una grande forza soltanto nelle sue «roccaforti» (contro cui la Dc aveva fatto fuoco e fiamme) di Napoli e Taranto ma anche se non raggiunge il "9 mostra chian segni di recu pero e di vitalita in Basilicata dove guadagna 13" rispetto alle regionali che si erano tenu te prima della drammatica e

Durissima la lezione per Gava e soci

Non hanno reso alla DC partenopea i furibondi attacchi alla giunta Valenzi - Napolitano: «Hanno pagato il mancato rinnovamento» - Grande risultato del PCI anche nei quartieri dov'era stato in difficoltà

Dalle nostra redazione

NAPOLI — La prima con-sultazione elettorale in città dopo il terremoto ha dato piu forza al PCI ed alle forze di sinistra, ha assestato un col-po storico alla Democrazia cristiana Il risultato di Na-poli è a di poco spiendido poll è a dir poco splendido Mentre Gava e la DC sferravano contro i comunisti un attacco furibondo, annunlavano la fine dell'esperien a di governo delle sinistre, minacciavano le elezioni anticipate anche al comune e lo riimento del consiglio, il PCI è andato avanti di quasi unto percentuale rispetto al 79, ottenendo il 31,5% con 220 916 voti Napoli è dunque ora tra le grandi cit-tà d'Italia dove il PCI ottiene to in relazione con il giudizio espresso dall elettorato sulla giunta Valenzi e sull'opera di ricostruzione, avviata da questa giunta con decisione

questa giunta con decisione e capacità progettuale
Tanto piu che il PSI, alleato di giunta, aumenta di 3
punti, passando all'8,9% e il
PSDI raggiunge il 4,9% con
un incremento di 0,9%
Ciamorosa è la sconfitta
democristiana crolla al
21,8% perdendo 87 punti
percentuali Ha detto il compagno Giorgio Napolitano pagno Giorgio Napolitano nel corso di un intervista rilasciata al «Mattino» «La spiegazione secondo cui una perdita cosi clamorosa su-rebbe dovuta all'impegno di rinnovamento espresso dall'on De Mita, e risibile a Na poil si e piuttosto pagato il mancato rinnovamento del-

pagata la mancanza di co raggio perfino nel rompere il cerchio di omerta mantenu to intorno al caso Cirillo e a personaggi compromessi in oscuri rapporti con la ca-morra. La rincorsa a destra della DC fra i altro, favorisce enormemente il MSI che raggiunge il 20%, per poco non soffia il secondo posto alla DC pui rimanendo al di sotto del risultato ottenuto nelle comunali dell'80

nelle comunati dell'80

Il risultato comunista e spiendido anche per il modo i cui e stato ottenuto Nei quartieri piu popolari della citta, quelh dove negli ultimi anni i comunisti avevano incontrato anche serie difficolta non solo si recupera ta non solo si recupera quanto si era perso ma si va ancora avanti Esemplare Il caso dei collegio senatoriale di Napoli VI, che comprende le zone di Ponticelli Barra, Secondigliano, dove Gerardo Chiaromonte, candidato comunista ottiene il 49,4%, dei voti validi (contro il 37 6%, dei '79) A Stella-San Carlo Arena dove nelle circoscrizionali dell'81 il PCI aveva subito un durissimo colpo Andrea Geremicca candidato unico di PCI e PSI raggiunge il 36 5% dei voti cheè di plu di quanto PCI e PSI presero sommati nel '79 Nel collegio sereos di Mercatocollegio «nero» di Mercato-Pendino dove il MSI ottiene la sua punta massima (288%), il compagno Nicola Imbriaco ha ricevuto il 31 1º o rispetto al 267 delle passate elezioni Sono risul-tati straordinari Anche nei quartieri «borghesi» intorno al Vomero il PCI sempre al

Senato passa dal 21.3 al 24.3

Senato passa dal 21,3 al 24,3 ed elegge il senatore, una cosa che non accadeva dalla grande avanzata del '76
In tutti i collegi senatoriali della citta insomma, il PCI
a avanti rispetto al '79 Ed
alla Camera I incremento e
appropria superiore, come di alla Camera i incremento e ancora superiore, come dimostra II dato globale Nel collegio senatoriale di Napoli III dove il PCI non aveva presentato il suo simbolo invitando a votare Francesco De Martino II leader socialita e state eletto con II 8 36% sta e stato eletto con il 18 3% dei voti Un risultato che ha consentito al PSI per la prima volta di eleggere un se-natore nella citta Qui però si sono dispersi i voti



Bruno Ugohni